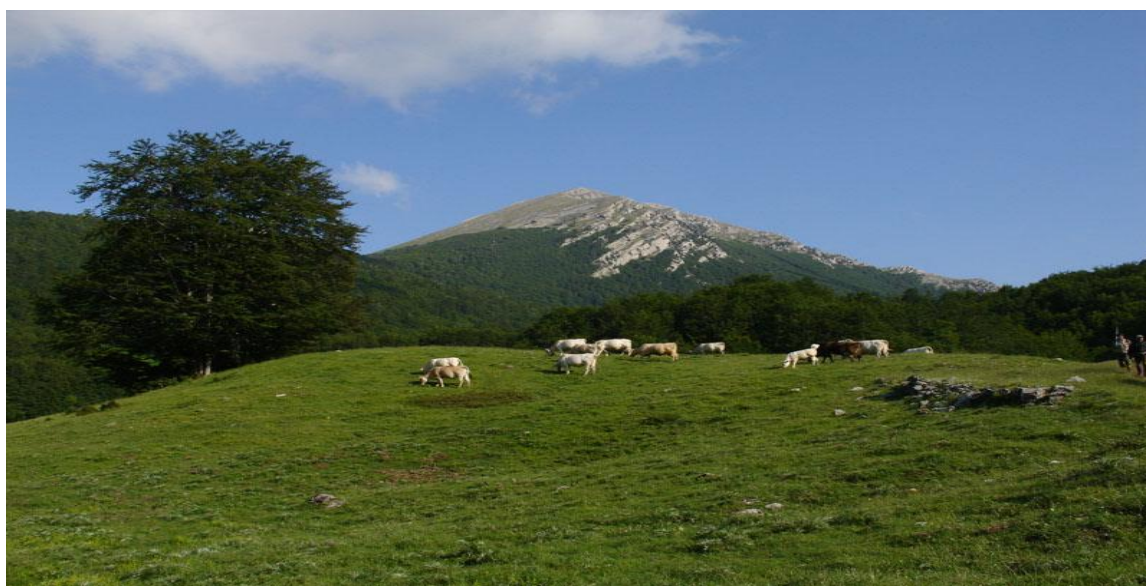


**Piano di Sviluppo Locale "Fare Società Locale"**  
Area Lagonegrese Alto Sinni Pollino  
GAL La Cittadella del Sapere



GAL La Cittadella del Sapere  
Sede Legale: P.zza Duca Degli Abruzzi, 9 85042 Lagonegro (PZ)  
Sede operativa : C.da Calda n. 8 85043 Latronico (PZ)  
Tel: 0973 858200 - Fax: 0973858200  
Sito Internet: [www.lacittadelladelsapere.it](http://www.lacittadelladelsapere.it) - Email: [info@lacittadelladelsapere.it](mailto:info@lacittadelladelsapere.it)

**Invito a presentare manifestazioni di interesse**  
per la selezione di un'idea progettuale e di un Soggetto Beneficiario per l'attuazione della Sottomisura  
**4.1.2. "AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO"**  
**Operazione**

**4.1.2.2 "Valorizzare la biodiversità ed accrescere la multifunzionalità del paesaggio rurale"**

**Piano di Sviluppo Locale "Fare Società Locale" attuato dal GAL La Cittadella del Sapere  
ed approvato dalla Regione Basilicata PSR 2007-2013 con D.G.R. n.872 del 16 luglio 2013**

## Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. PREMESSA.....	5
3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE .....	6
4. ATTIVITA' AMMISSIBILI .....	7
5. AREA DI RIFERIMENTO.....	7
6. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE .....	8
7. SPESE AMMISSIBILI.....	8
8. SPESE NON AMMISSIBILI .....	9
9. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ DELL'AIUTO .....	10
10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE .....	11
11. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	11
12. SELEZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.....	13
13. PUBBLICAZIONE AVVISO .....	14
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	14
15. TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....	14
16. RICHIESTE INFORMAZIONI .....	15
17. ALLEGATI.....	15

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
2. Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
3. Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
4. Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
5. [Reg. \(CE\) n. 1975/ 2006 della Commissione](#) del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, in vigore per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2010.
6. Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
7. [Reg. \(CE\) n. 259/2008 della Commissione](#) del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
8. [Reg. \(CE\) n. 883/2006 della Commissione](#) del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso della spesa nell'ambito del FEAGA e del FEASR., e ss. mm. ii.
9. [Reg. \(CE\) n. 885/2006 della Commissione](#) del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR, e ss. mm. ii.
10. [Decisione del Consiglio](#) (2006/144/CVE) del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo.
11. Versione consolidata del [Trattato](#) che istituisce la Comunità Europea.
12. [Reg. \(CE\) n. 994/98 del Consiglio](#) del 7 maggio 1998 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di Aiuti di Stato orizzontali.
13. [Reg. \(CE\) n. 659/1999 del Consiglio](#) del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE.
14. [Reg. \(CE\) n. 1/2004 della Commissione](#) del 23 dicembre 2003 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
15. [Reg. \(CE\) n. 794/2004 della Commissione](#) del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante e modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato.
16. [Reg. \(CE\) n. 1535/2007 della Commissione](#) del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.
17. [Orientamenti](#) comunitari in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)
18. [Reg. \(CE\) n. 1628/2006 della Commissione](#) del 24 ottobre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti *de minimis* nei settori dell'agricoltura e della pesca.

19. [Orientamenti comunitari](#) per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (2006/C319/01).
20. [Reg. \(CE\) n. 1857/2006 della Commissione](#) del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.
21. [Reg. \(CE\) n. 1998/2006 della Commissione](#) del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
22. [Orientamenti comunitari](#) sugli Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese. (2006/C194/02).
23. [Informazioni provenienti dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione Europea](#), disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela ambientale. (Testo rilevante ai fini del SEE - 2008/C 82/01).
24. [Reg. \(CE\) n. 146/2008 del Consiglio](#) del 14 febbraio 2008 recante modifica del regolamento (CE) n.1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e del regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
25. [Reg. \(CE\) n. 796/2004 della Commissione](#) del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno diretto a favore degli agricoltori, e ss. mm. ii.
26. Reg. (CE) n.639/2009 della Commissione del 22 luglio 2009, che stabilisce le modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio circa le modalità di attuazione dell' articolo 68 del regolamento n. 73/2009, affinché le misure di sostegno specifico previste per gli agricoltori siano coerenti con le altre misure comunitarie di sostegno o con le altre misure finanziate mediante aiuti di Stato.
27. [Reg. \(CE\) n.72/2009 del Consiglio](#) del 19 gennaio 2009, che modifica i regolamenti (CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007 al fine di adeguare la politica agricola comune.
28. [Reg. \(CE\) n. 73/2009 del Consiglio](#) del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003.
29. [Reg. \(CE\) n. 74/2009 del Consiglio](#) del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
30. Orientamenti Strategici Comunitari, adottati dal Consiglio dell'Unione europea con propria Decisione 2006/144/CE (GUCE L 55/20 del 25.02.2006).
31. [Decisione 2009/61/CE del Consiglio](#) del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).
32. Piano Strategico Nazionale, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – POSR II.
33. Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni" riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 20 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
34. D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e ss.mm.ii., relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi

- del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.
35. Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi, 14 febbraio 2008 e ss.mm.ii.
  36. Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell’Organismo Pagatore, edizione 1.1. e ss.mm.ii.
  37. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione CCI2007IT06RPO017 del 18 febbraio 2008 e ss. mm. ii.
  38. Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
  39. Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 1480 del 05 agosto 2009 e modificate con DGR n. 519 del 12 aprile 2011.
  40. Spese ammissibili nell’ambito dell’Asse 4 – Leader del PSR Basilicata 2007-2013, approvate con DGR n. 1341 del 20.09.2011.
  41. Procedure attuative dell’Asse 4 – Leader del PSR Basilicata 2007-2013, approvate con DGR n. 1341 del 20.09.2011.
  42. D.G.R. n. 154 del 2 febbraio 2010 “Disciplina dei regimi di condizionalità in Basilicata a decorrere dal 1° gennaio 2010” – Reg. (CE) 73/2009 e D.M. 30125/2009.
  43. D.G.R n. 225 del 9 febbraio 2010 – Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le misure di investimento e per le misure connesse alla superficie e ss.mm.ii.
  44. D.G.R. n. 92 del 27/01/2011 P.S.R. Basilicata 2007-2013 Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell’art. 19 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 relativamente alle misure a investimento 112, 121, 123A, 123B,125, 132, 226 e 311C. Rettifica della D.G.R. n. 1469 del 07/09/2010.
  45. D.G.R. n. 1587 del 21 Settembre 2010 di approvazione definitiva dei GAL e dei PSL;
  46. D.G.R. n. 1854 del 13 dicembre 2011 di approvazione della rimodulazione del PSL “Fare società Locale”.
  47. D.G.R. n.872 del 16 luglio 2013 di approvazione della rimodulazione del PSL “Fare società Locale”.

## 2. PREMESSA

L’operazione 4.1.2.2 – Valorizzare la biodiversità ed accrescere la multifunzionalità del paesaggio rurale del PSL “Fare società locale” attuato dal GAL La Cittadella del Sapere e finanziato con risorse dell’Asse IV del PSR Basilicata 2007-2013. Il quadro strategico di riferimento entro il quale ogni manifestazione di interesse deve essere ricondotta è descritto nella sottomisura soprarichiamata, una cui sintesi è di seguito riportata:

<b>Obiettivi specifici perseguiti dalle sottomisure dell’Asse IV “Attuazione dell’approccio Leader” del PSR della Regione Basilicata 2007 - 2013</b>	
<b>Sottomisura</b>	<b>Obiettivi specifici perseguiti</b>
<b>4.1.2. – Azioni a sostegno dell’ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio</b>	Promuovere la valorizzazione del territorio verificando il livello di conoscenza degli strumenti per la gestione ambientale e l’attivazione di iniziative mirate al miglioramento di essi.

<b>PSL Fare società locale - GAL La Cittadella del Sapere</b>	
<b>Sottomisura 4.1.2 – Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio</b>	
<b>Riferimento</b>	Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata
<b>Obiettivi specifici perseguiti</b>	La sottomisura intende promuovere la valorizzazione del territorio verificando il livello di conoscenza degli strumenti per la gestione ambientale. Il progetto di monitoraggio ambientale ha lo scopo di aggiornare il quadro conoscitivo ambientale dell'area interessata dal bacino idrografico del fiume Noce ed è finalizzato alla riqualificazione naturalistica dello stesso nei tratti di particolare pregio naturalistico ed all'attivazione di iniziative mirate al miglioramento di essi. Si prevedono inoltre proposte per la considerazione del territorio, delle sue specificità con particolare attenzione per le aree protette. La promozione pubblica del patrimonio ambientale e dello spazio rurale passa attraverso la diffusione unitaria dell'immagine generale dell'area e la diffusione delle valenze ambientali della stessa area. In particolare, le operazioni descritte di seguito sono coerenti all'obiettivo specifico "Qualità Ambientale" individuato nel PSL.
<b>Misure ed operazioni scelte</b>	Le motivazioni che hanno indotto a scegliere tali operazioni derivano dalle proposte ricevute e dal confronto avuto in fase di concertazione e di ascolto del territorio. La strategia adottata osserva una metodologia tipicamente Leader, la cui attuazione seguirà un approccio di natura territoriale condivisa, concertata ed integrata volta a generare partenariati locali stabili fra soggetti che per cultura e tradizione sono portati ad agire in autonomia ed al di fuori di logiche associative.

Come previsto al paragrafo 5.3.4.1 del PSR Basilicata 2007-2013 "Strategie di Sviluppo Locale", i GAL nella realizzazione di operazioni in modalità "convenzione" possono prevedere l'affidamento delle attività a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione.

Secondo quanto previsto dalle Procedure attuative dell'Asse IV Leader, la selezione del soggetto convenzionato può avvenire sia in fase di concertazione del PSL che in fase di attuazione del PSL, sulla base di una manifestazione di interesse.

L'acquisizione di tali proposte non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte di questo GAL, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato, in ordine ad eventuali rapporti convenzionati.

### 3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

La tradizionale funzione primaria dell'agricoltura è oramai affiancata da nuove funzioni fondamentali che vengono riconosciute al mondo agricolo (sociali, culturali, ambientali) e che svolgono un ruolo decisivo nel determinare lo stato di salute del paesaggio rurale e la qualità di vita delle popolazioni.

In tale contesto, l'obiettivo generale del presente Avviso è quello di acquisire idee progettuali per la costruzione di un modello di azione locale, replicabile e trasferibile, che porti alla diffusione di una nuova sensibilità verso la tutela e la valorizzazione, anche a fini economici, della biodiversità dell'area Leader Lagonegrese, Alto Sinni Pollino. Gli obiettivi specifici della presente operazione sono:

- Aumentare la sensibilità della comunità locale sul paesaggio agrario e sull'evoluzione in atto, approfondendo il rapporto con la biodiversità naturale e il patrimonio culturale;



- Analizzare il rapporto tra comunità, insediamenti e ambienti naturali e seminaturali, mettendone in luce le valenze in termini di biodiversità;
- Favorire un elevato livello di partecipazione della comunità locale nell’attuazione della Politica del Paesaggio e della Biodiversità per assicurare la valorizzazione turistica dell’area LEADER;
- Definire linee di azione condivise e puntuali per il recupero degli elementi tradizionali del paesaggio, la valorizzazione delle risorse agro-ambientali (anche a fini turistici e produttivi) e il mantenimento della biodiversità locale.

In relazione a quanto richiesto dal presente Avviso, la proposta da presentare deve tenere in considerazione la centralità dell’interazione tra sistema ecologico e sistema sociale dell’area LEADER, da cui si originano flussi materiale di risorse e di servizi, e percorsi di identità e di adattamento del paesaggio agrario e delle comunità locali del territorio dell’area GAL.

Il presente avviso intende favorire, attraverso una modalità aperta e pubblica, la raccolta e la selezione della migliore idea progettuale, proposta da un Soggetto che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possa garantirne la corretta realizzazione, da finanziare impiegando le risorse disponibili sull’operazione 4.1.2.2 – “Valorizzare la biodiversità ed accrescere la multifunzionalità del paesaggio rurale” a valere sul PSL “Fare Società Locale”.

L’idea progettuale ammessa a finanziamento sarà successivamente oggetto di apposita Convenzione tra il GAL La Cittadella del Sapere ed il Soggetto Convenzionato.

#### **4. ATTIVITA’ AMMISSIBILI**

Le attività ammissibili riguarderanno:

Acquisizione e diffusione di conoscenze finalizzate a:

- Individuazione di azioni di gestione sostenibile del paesaggio agrario e di valorizzazione della biodiversità degli ambiti paesaggistici dell’area Leader;
- Elaborazione di documentazione a supporto degli strumenti di programmazione territoriale nel settore agro-ambientale;
- Definizione di modelli di analisi e di piani operativi

Le idee progettuali devono fare riferimento a iniziative da avviarsi dopo la presentazione della manifestazione di interesse e che devono concludersi entro e non oltre il **30/12/2014**.

#### **5. AREA DI RIFERIMENTO**

L’idea progettuale proposta dovrà interessare l’intera Area LEADER Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino, definita dal territorio dei comuni di:

1. Calvera
2. Carbone
3. Castelluccio Inferiore
4. Castelluccio Superiore.
5. Castelsaraceno
6. Castronuovo S.A
7. Cersosimo

8. Chiaromonte
9. Episcopia
10. Fardella
11. Francavilla in Sinni
12. Lagonegro
13. Latronico
14. Lauria
15. Maratea
16. Nemoli
17. Noepoli
18. Rivello
19. Rotonda
20. San Costantino
21. San Paolo Albanese
22. San Severino Lucano
23. Senise
24. Teana
25. Terranova di Pollino
26. Trecchina
27. Viggianello

## **6. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

I soggetti ammessi a presentare la manifestazione di interesse sono i Soggetti Pubblici che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possano garantirne la corretta realizzazione e presentino, al momento della candidatura dell'idea progettuale, le seguenti caratteristiche:

- Perseguire finalità istituzionale di promozione della salvaguardia del paesaggio rurale e di valorizzazione delle specificità agro-ambientali;
- Possedere adeguate capacità tecnico – professionale, consistente nell'aver svolto nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del presente avviso attività di sensibilizzazione delle Istituzioni e delle comunità locali sui temi della biodiversità e multifunzionalità del paesaggio rurale (da descrivere nell'allegato 2).

Ciascun soggetto potrà presentare una sola manifestazione di interesse.

## **7. SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili per la realizzazione delle idee progettuali sono di seguito indicate:

- Consulenze esterne;
- spese per impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;
- acquisto di materiale di consumo funzionale allo svolgimento delle attività;
- personale;

Il costo relativo all'IVA non è ammissibile a cofinanziamento del FEASR e quindi resta a carico del Soggetto Convenzionato in quanto i Soggetti Pubblici sono "soggetto non passivo" (così come definito dall'articolo 4,



paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE) e pertanto rientrante nella casistica di cui all'art. 71.3, lettera a, del Reg. (CE) n. 1698/05.

Le spese saranno ritenute ammissibili se sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

## 8. SPESE NON AMMISSIBILI

In base all'art. 71, comma 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo del FEASR le seguenti categorie di spese:

- IVA;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di immobili e di terreni;
- l'acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato;
- realizzazione di impianti per l'auto-produzione di energia di potenza superiore a 1 MW;
- acquisto di sole motrici per trasporto;
- investimenti per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti provenienti da paesi terzi ed i prodotti della pesca ed acquacoltura,
- investimenti nel caso di utilizzo di materie prime (varietà o specie) geneticamente modificate vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi nazionali e regionali;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- investimenti in natura e/o in economia;
- spese per oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di servizi elettrici, idrici, gas, telefonici e simili;
- spese per l'acquisto di beni relativi ad attività di rappresentanza quali, autoveicoli e strumenti per la telefonia mobile;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- mobili, attrezzature e arredamenti uffici;
- attrezzature e/o materiali di uso corrente o normalmente ammortizzabili in un anno.

Inoltre, in base all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1974/2006, non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), nel caso di leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e programmi informatici;
- b. costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale e investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso. Relativamente agli investimenti di sostituzione nelle aziende agricole, l'art.2 comma 17 del Reg.1857/06 prevede: *«investimenti di sostituzione», investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50 % almeno del valore del nuovo fabbricato.* Gli investimenti di sostituzione, per quanto riguarda le aziende agricole, sono dunque quelli finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente. Non sono altresì considerati investimenti

di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.

Tutto ciò premesso, sono prospettabili le seguenti fattispecie:

**I. Immobili.** Non sono considerati investimenti di sostituzione e sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

- ricostruzione o acquisto di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
- recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
- lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- lavori edili funzionali alla realizzazione e/o installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
- acquisto o costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- acquisto/costruzione/ricostruzione/recupero/ristrutturazione di fabbricati che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
- ricostruzione o acquisizione di serre in sostituzione di analoghe strutture esistenti a condizione che si realizzi un significativo miglioramento tecnologico, in particolare per quanto concerne il risparmio energetico ed il rispetto ambientale.

**II. Dotazioni** (macchine, attrezzature, impianti). Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale. Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore). E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento. E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera. Non è comunque ammesso l'acquisto di macchinari ed attrezzature usate.

Non saranno altresì ammissibili spese di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

## 9. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ DELL'AUIUTO

La dotazione finanziaria in capo al PSL "Fare Società Locale" ammonta ad un massimo di 70.000€

(settantamila€). Il contributo pubblico a fondo perduto concedibile per l'idea progettuale è pari a 56.000€ (80,00% del costo complessivo dell'intervento proposto). Resta inteso un cofinanziamento da parte del soggetto proponente pari ad almeno il 20,00% del costo complessivo dell'idea progettuale.

## 10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti che intendono partecipare devono presentare:

1. La manifestazione di interesse firmata dal Legale rappresentante del Soggetto pubblico, corredata di documento di identità del medesimo in corso di validità (Allegato 1);
2. Scheda di presentazione del Soggetto Pubblico (Allegato 2)
3. La proposta di idea progettuale - scheda di approfondimento (Allegato 3) correlata da tutti gli elementi tecnici, descrittivi ed economici necessari alla valutazione quali:
  - Descrizione sintetica chiara dell'idea progettuale
  - Individuazione degli obiettivi, delle fasi e delle attività
  - Cronoprogramma di realizzazione e attuazione
  - Analisi dei costi e quadro finanziario
  - Risultati attesi

La manifestazione di interesse ed i suoi allegati redatti in lingua italiana, contenuti in un unico plico, perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura del plico dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere inviato a mezzo raccomandata A/R, con corriere o consegnato a mano al seguente indirizzo: **GAL La Cittadella del Sapere, sede operativa in Contrada Calda, 85043 Latronico (PZ)**. All'uopo si precisa che non farà fede il timbro postale ma la data di ricezione della domanda.

La documentazione potrà essere consegnata a mano presso la sede operativa del GAL durante l'orario di ufficio dalle ore 9,00 alle ore 13,30 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Il plico contenente la domanda dovrà recare sulla parte esterna, oltre all'indicazione dettagliata del mittente, comprensivo anche di recapito telefonico, di fax e mail, la seguente dicitura: "**Manifestazione d'interesse Operazione 4.1.2.2 – Valorizzare la biodiversità ed accrescere la multifunzionalità del paesaggio rurale**" - **NON APRIRE**.

Le domande pervenute oltre il termine sopra indicato saranno ritenute irricevibili e non verranno valutate ai fini del presente avviso.

L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile e/o integro in ogni sua parte.

Il GAL non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

È facoltà del GAL La Cittadella del Sapere richiedere ulteriore documentazione di dettaglio inerente la proposta presentata.

## 11. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

A seguito della selezione, per tali operazioni, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) n. 1698/2005 e ss. mm. il beneficiario sarà il soggetto convenzionato, destinatario del sostegno e cofinanziatore dell'operazione. L'iter procedurale di attuazione degli interventi è il seguente:

## **Stipula della convenzione tra il GAL ed il Soggetto Convenzionato**

La Convenzione deve disciplinare le attività da svolgere ed il ruolo di ciascuna parte. La convenzione deve definire almeno:

- 1) oggetto e finalità dell'Accordo;
- 2) compiti del Soggetto Convenzionato;
- 3) modalità di realizzazione del progetto/operazione;
- 4) rapporti tra i contraenti e riferimenti normativi;
- 5) ammontare complessivo del progetto e quadro economico;
- 6) contributo pubblico concesso e quota di cofinanziamento a carico del Soggetto Convenzionato;
- 7) spese ammissibili;
- 8) modalità di erogazione dei finanziamenti pubblici e rapporti con l'Organismo Pagatore;
- 9) riduzione, esclusione, recupero;
- 10) tempi di svolgimento e durata della Convenzione;
- 11) obblighi del Soggetto Convenzionato;
- 12) clausole di salvaguardia;
- 13) foro competente in caso di controversie.

A seguito della stipula della Convenzione con il GAL, il Soggetto Convenzionato, a norma del D.P.R. n. 503 del 01/12/1999, deve costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale presso un CAA o un altro soggetto accreditato dalla Regione Basilicata.

## **Predisposizione del progetto esecutivo**

La struttura tecnica del GAL, in Accordo con il Soggetto Convenzionato, predispone il progetto esecutivo che viene approvato dal CdA del GAL ed inviato, per l'approvazione definitiva, all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013. il progetto esecutivo deve definire almeno:

- *Finalità ed obiettivi*: i progetti devono risultare coerenti con le finalità generali del PSL ed essere complementari/integrati con le iniziative proposte nell'ambito delle altre misure ed operazioni del PSL.
- *Fasi di articolazione del progetto*: laddove necessario, il progetto deve essere articolato in fasi e per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, coerentemente con la misura di riferimento.
- *Descrizione delle attività*: le attività previste nel progetto, sia che si tratti di forniture, sia che si tratti di opere, vanno puntualmente descritte. Se si tratta anche di ricerche, bisogna dimostrare l'inesistenza di analoghe ricerche sul territorio in esame e, laddove ci si riferisce a ricerche già effettuate, va dimostrata la necessità di un loro aggiornamento. Tutti le ricerche, inoltre, devono essere direttamente e propedeuticamente funzionali alla realizzazione di altri progetti previsti all'interno del PSL. E' ammissibile il finanziamento di una ricerca non direttamente collegata ad altri progetti del PSL, solo se tale ricerca ha una evidente ricaduta su tutto o buona parte dell'area. Va, quindi, evitata qualsiasi duplicazione, anche parziale, di attività già realizzate, con lo stesso GAL in precedenti esperienze, o con altri soggetti in altri programmi, nel medesimo contesto territoriale. I dati scientifici, statistici e territoriali devono riportare le fonti di riferimento per consentire di verificarne la veridicità.
- *Analisi ambientale del progetto*: occorre indicare se il progetto propone attività a rilevanza ambientale.
- *Crono-programma*: al progetto dovrà essere sempre allegato il crono-programma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività previste e dovrà dimostrare la compatibilità con i termini di riferimento temporali di avvio e di conclusione delle attività previste nel precedente art.4.

- *Analisi dei costi*: il progetto dovrà contenere una dettagliata analisi dei costi disaggregata per singola voce di spesa per singolo costo unitario, nel rispetto di quanto previsto nel documento- “Spese ammissibili nell’ambito dell’Asse 4 – Leader”; approvato con DGR n. 1341 del 20.09.2011;
- *Quadro finanziario complessivo*: il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e voci di spesa, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di contribuzione applicate.
- *Risultati attesi*: in relazione alle finalità generali del progetto occorrerà indicare i risultati (scientifici, economici, occupazionali, sociali) da raggiungere. A tal fine, ogni progetto conterrà una valutazione ex ante riportante gli indicatori di monitoraggio (fisico e finanziario), e la loro incidenza rispetto ai risultati complessivi del PSL.
- *Procedure di monitoraggio e di controllo*: le procedure di monitoraggio e controllo interne al progetto dovranno risultare coerenti con quelle indicate per il PSR e per il PSL.
- *Modalità di gestione*: occorre indicare attraverso quali risorse e secondo quali modalità le eventuali realizzazioni materiali verranno mantenuti funzionali agli obiettivi successivamente alla loro realizzazione, ovvero i risultati tecnico-scientifici acquisiti messi a disposizione del territorio.

**Attuazione delle operazioni/progetti**: il soggetto convenzionato, nel selezionare i propri fornitori, dovrà attenersi alle disposizioni attuative del GAL e tener conto di quanto previsto nelle Procedure attuative dell’Asse IV Leader (ex allegato 1 Bando per la selezione dei GAL e dei PSL), di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Basilicata n. 1341 del 20.09.2011.

Alla conclusione del progetto approvato e finanziato dal GAL ciascun Soggetto Convenzionato dovrà presentare al GAL, per l’inoltro all’Organismo Pagatore, la seguente documentazione:

- domanda in carta semplice;
- relazione sull’attività svolta e relativa documentazione tecnica;
- quantificazione delle spese sostenute;
- fatture ed altri documenti prescritti dalla convenzione.

**Accompagnamento del Soggetto Convenzionato (beneficiario) nella predisposizione dei rendiconti di spesa a corredo delle singole domande di pagamento**: il GAL assicurerà ai beneficiari il supporto tecnico necessario a predisporre correttamente i rendiconti di spesa a corredo delle singole domande di pagamento.

**Invio della documentazione all’Organismo Pagatore**: il Soggetto Convenzionato invia la domanda di pagamento e la relativa documentazione di spesa all’Organismo Pagatore. per il successivo pagamento. Per la descrizione di ulteriori procedure complementari o connesse si rinvia alle “Procedure attuative Leader” vigenti approvate dalla Regione Basilicata.

## 12. SELEZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La documentazione presentata sarà oggetto di valutazione di apposita Commissione, nominata dal GAL La Cittadella del Sapere dopo il termine di presentazione delle manifestazioni di interesse.

A chiusura della fase di valutazione, la Commissione trasmetterà al Consiglio di Amministrazione del GAL La Cittadella del Sapere i verbali delle sedute di istruttoria e una relazione finale riportanti il giudizio di merito, composto da una motivazione descrittiva sintetica e dal punteggio ottenuto in base ai criteri espressi in centesimi che qui di seguito si specificano:

	<b>Punteggi</b>	<b>Punteggio max</b>
<b>Caratteristiche del soggetto proponente</b>		<b>30</b>
Competenze tecniche specifiche rispetto alle attività ammissibili	18	
Esperienza specifica nell'area LEADER in attività corrispondenti a quelle oggetto dell'Avviso	12	
<b>Qualità complessiva della proposta</b>		<b>55</b>
Livello di conoscenza del contesto di riferimento	20	
Approccio metodologico della proposta	15	
Metodologia di coinvolgimento degli attori locali (istituzionali e non)	10	
Grado di replicabilità della proposta	5	
Indicazioni di benchmarking a livello nazionale e/o internazionale	5	
<b>Coerenza della proposta</b>		<b>15</b>
coerenza della proposta con gli obiettivi dell'operazione	10	
coerenza interna della proposta	5	

### 13. PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato, a partire dal **09/12/2013** e sino alla scadenza del **22/01/2014**:

- sul sito internet del GAL La Cittadella del Sapere [www.lacittadelladelsapere.it](http://www.lacittadelladelsapere.it),
- sulla bacheca informativa del GAL c/o la sede legale del GAL, e presso la sede operativa di Latronico;
- sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it);
- sul sito dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/13 <http://www.basilicatapsr.it/>.

Sarà altresì pubblicato presso gli Albi Pretori del GAL, dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento e degli altri partner del GAL.

### 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è l'Avv. Federica Fittipaldi.

### 15. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e successive modifiche e integrazioni, si informa che:

- il trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti è finalizzato unicamente alla stesura di un elenco di manifestazioni di interesse;
- il trattamento dei dati sarà effettuato al Gal La Cittadella del Sapere, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per l'inserimento l'elaborazione delle manifestazioni di



interesse;

- all'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di dati personali".

## **16. RICHIESTE INFORMAZIONI**

Per ogni informazione i soggetti interessati possono consultare le FAQ (aggiornate) sul sito del GAL, ovvero inviare una richiesta a mezzo e-mail al seguente indirizzo [info@lacittadelladelsapere.it](mailto:info@lacittadelladelsapere.it), ovvero contattare telefonicamente il GAL La Cittadella del Sapere ai seguenti indirizzi: Tel: +390973 858200; Fax: +390973 858200.

## **17. Allegati**

1. Manifestazione di Interesse (Allegato 1)
2. Scheda di presentazione del Soggetto proponente (Allegato 2)
3. Scheda Idea progettuale (Allegato 3)

Lagonegro, 9 dicembre 2013

**Il Responsabile di procedimento**  
**Avv. Federica Fittipaldi**